

**PIANO  
URBANISTICO  
COMUNALE**  
PSC POC RUE



**COMUNE DI VERUCCHIO**  
PROVINCIA DI RIMINI

K<sub>1</sub> Sistema ambientale  
+  
K<sub>2</sub> Sistema sociale  
+  
K<sub>3</sub> Sistema economico

# PSC VARIANTE 2015

**Sindaco:**  
Stefania Sabba

**Assessore Urbanistica:**  
Luigi Dolci

**Responsabile  
Servizio urbanistica:**  
Geom. Gilberto Bugli

**Progettisti:**  
Arch. Marco Zaoli

**Collaboratori:**  
Arch. Linda Fabbrini  
Arch. Vera Fabbrini  
Arch. Antaris Migani  
Arch. Elena Dorato  
Arch. Sara Maldina

**PSC**  
**Testi 03s**

**VALSAT**  
**SINTESI NON TECNICA**

data  
12-2017

## SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
<b>IL MODELLO METODOLOGICO UTILIZZATO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E DELLA VALSAT .....</b>	<b>4</b>
<b>Caratteristiche della ValsAT .....</b>	<b>6</b>
<b>Struttura metodologica della ValsAT .....</b>	<b>7</b>
Le schede di analisi e la carta di sintesi.....	8
<b>Le risposte del PSC alle criticità del territorio .....</b>	<b>8</b>
K1 Sistema ambientale .....	8
Atmosfera.....	8
Idrosfera.....	9
Litosfera .....	9
Biosfera.....	9
K2 Sistema sociale .....	11
Sistema insediativo storico ed edifici di interesse storico-artistico.....	11
Ambiti urbani consolidati .....	11
Ambiti da riqualificare .....	12
K3 Sistema economico .....	13
Sistema produttivo manifatturiero.....	13
Sistema commerciale .....	13
Sistema turistico .....	13
Sistema rurale .....	14
<b>La valutazione ecosistemica .....</b>	<b>15</b>
Matrici di calcolo .....	17
<b>5 [ [ ] c f b U a Y b h c ' X Y ` ' E i U X f c ' 7 c b c g W] h ] j c ' Y ' ..a.c.h.]..h.20 U [ [ ] c ' X</b>	<b>20</b>
Monitoraggio del sistema ambientale .....	20
Atmosfera.....	20
Litosfera .....	21
Biosfera.....	21
Idrosfera.....	22
Monitoraggio del sistema sociale .....	22
Dinamiche demografiche e sicurezza urbana.....	22
Territorio urbanizzato e urbanizzabile.....	24
Standard di qualità ecologico-ambientale -Attrezzature e spazi pubblici .....	24
Standard di qualità ecologico-ambientale - Mobilità.....	25
Standard di qualità ecologico-ambientale - Consumi .....	25
Standard di qualità ecologico-ambientale . Produzione e gestione dei rifiuti.....	26
Monitoraggio del sistema economico .....	26
Sistema produttivo manifatturiero.....	26
Sistema produttivo commerciale .....	27
<b>Sistema produttivo turistico .....</b>	<b>28</b>
<b>Sistema produttivo agricolo .....</b>	<b>29</b>
<b>IL PSC DI VERUCCHIO È OBIETTIVI E SCELTE - AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>30</b>
Il PSC di Verucchio . Obiettivi e scelte.....	30
Le necessità di aggiornamento rispetto al quadro economico.....	30
Le necessità di aggiornamento rispetto al quadro demografico .....	32
Le ragioni e le scelte della variante al PSC.....	32
Il dimensionamento residenziale .....	32



Le strutture ricettive .....34

Le principali modifiche apportate al PSC con la Variante 2015 .....35

    Le nuove scelte relative alle strutture ricettive .....35

    Il ridimensionamento degli APNI . Ambiti per nuovi insediamenti .....35

I dati di base del dimensionamento residenziale della Variante 2015 al PSC .....36

LE RICADUTE SUL PSC PER EFFETTO DEGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI .....43

    Q| Á Ú ã æ} [ Á Ù c | æ| & ã [ Á à ã Á Ó æ& ã } [ Á ] ^ | Á | q.Ö••.Λ.c.c.[.Á.43 à | [ \* ^ [ |

    Il Piano Aria Integrato Regionale - P.A.I.R. 2020 .....44

VALUTAZIONE SWOT DELLE NUOVE PREVISIONI DELLA VARIANTE 2015 .....47

    Strenghts (Punti di forza) .....49

    Weaknesses (Punti di debolezza) .....49

    Opportunities (Opportunità).....50

    Threats (Rischi) .....50

Ô [ } & | ~ • ã [ } ã Á à ^ .|.|.q.æ}.æ|.ã.ã.Á.Ù.Y.U.V.....51

## IL MODELLO METODOLOGICO UTILIZZATO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E DELLA VALSAT

La ValSAT ha profondamente rinnovato le modalità di formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale.

Tra le innovazioni introdotte in relazione ai contenuti della pianificazione urbanistica comunale si sottolineano due aspetti fondamentali:

- la perequazione urbanistica;
- la sostenibilità.

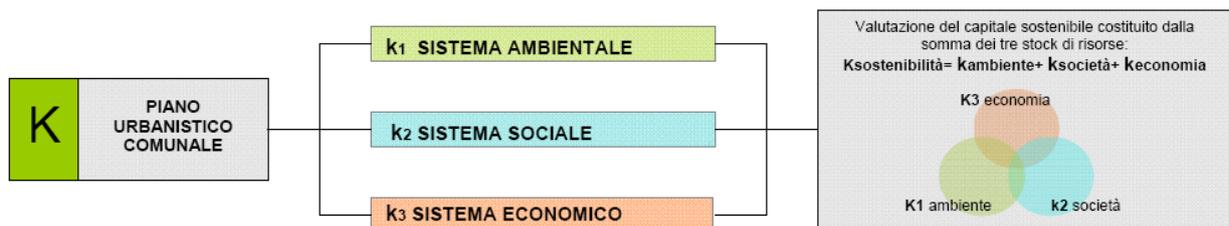
Per quanto riguarda come la ValSAT ha risposto ai criteri perequativi si rimanda alla classificazione del territorio operata dal Quadro Conoscitivo e, per gli aspetti di progetto, alla relazione generale del PSC.

Per quanto riguarda la ValSAT, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e urbanistica è rappresentata dalla ValSAT, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e urbanistica è rappresentata dalla ValSAT, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e urbanistica è rappresentata dalla ValSAT.

Il Piano Urbanistico Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio sono stati improntati al principio dello sviluppo sostenibile che, come noto, è costituito da tre matrici: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale.

La ValSAT è uno strumento che fornisce la misura di tale innovazione e rappresenta la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e urbanistica.

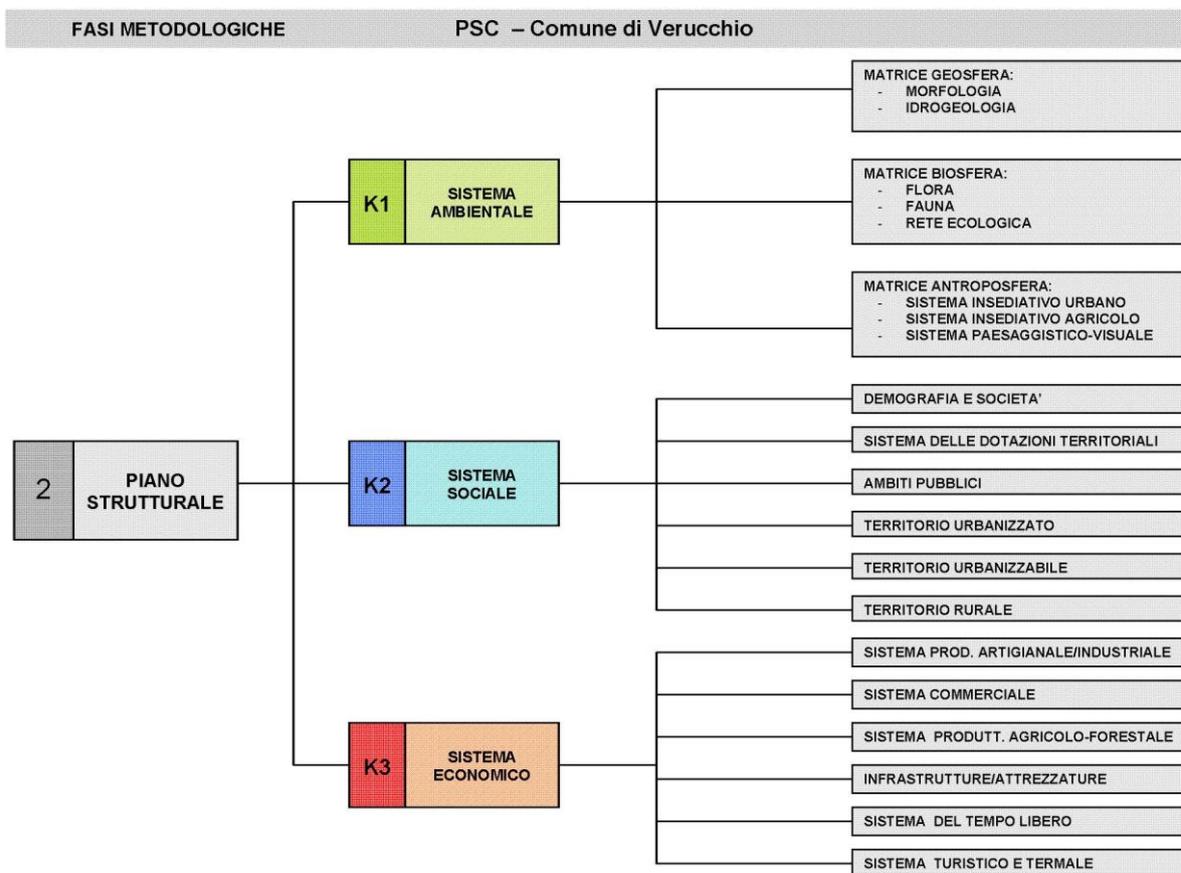
Il piano è stato quindi formato seguendo lo schema metodologico seguente, che è più dettagliatamente illustrato nello schema sottostante. Nel diagramma sono individuate le tre componenti dello sviluppo sostenibile, che rappresentano i tre K - i capitali - della sostenibilità.



La ValSAT è uno strumento che fornisce la misura di tale innovazione e rappresenta la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e urbanistica.

Nel dettaglio, le fasi di elaborazione del piano strutturale hanno seguito il seguente schema metodologico:

Lo schema sottostante riporta più nel dettaglio le fasi metodologiche con riferimento ai tre sistemi.



Il criterio di sostenibilità è fattore fondante dei nuovi strumenti della pianificazione urbanistica del Comune di Verucchio. A tal fine la ValSAT del PSC e del RUE è stata strutturata in modo da essere il più possibile relazionata ed integrata agli elaborati del PSC, del RUE, del POC, dei PUA. Non solo infatti gli esiti della ValSAT costituiscono parte integrante di tali strumenti, ma la ValSAT è stata concepita per costituire una parte imprescindibile, cioè i vari piani compiono già con la definizione dei loro obiettivi ed azioni progettuali, una autovalutazione di sostenibilità.

Vi è poi da aggiungere che, per il modo in cui la ValSAT è stata organizzata e compilata, la medesima struttura permette e permetterà, nel corso della predisposizione e attuazione dei vari strumenti, la valutazione dei medesimi attraverso la compilazione delle matrici. In tal senso la presente ValSAT costituisce un aggiornamento compilativo della ValSAT del RUE, che, in base alla struttura del PSC, che già prevedeva la suddivisione del RUE in sistemi, e tutte le disposizioni prescrittive, direttive e di indirizzo per il RUE, fa sì che la valutazione di sostenibilità dello stesso RUE fosse già stata operata con la ValSAT del PSC. Il termine è consistita in una mera compilazione integrativa delle matrici di sostenibilità per quanto riguarda alcune azioni specifiche del RUE già previste dalla ValSAT del PSC.

La presente ValSAT oltre a contenere gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile - i quali competono non solo agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale per le azioni e trasformazioni che gli stessi strumenti inducono e per le materie che i singoli piani possono gestire, ma anche alla strumentazione sovraordinata e di

settore, ed alle politiche amministrative e gli indicatori necessari per valutarli, elenca anche le misure e le azioni direttamente di competenza dello specifico piano urbanistico, le alternative strutturali e strategiche, e fornisce gli strumenti per la valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti del piano stesso.

## CARATTERISTICHE DELLA VALSAT

### Sostenibile

Perché ha come finalità il miglioramento della qualità della vita e del benessere in modo durevole nel tempo

(Pearce, Boulding, Passet, Costanza, Daly e Cobb, Niykamp, Archibugi, ecc.)

Il capitale sostenibile di un territorio è costituito dalla dimensione ambientale, dalla dimensione sociale e dalla dimensione economica.

### Ecosistemica

Perché analizza e studia tutte le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: il sistema ambientale, il sistema sociale ed il sistema economico.

Tali sistemi sono in continua tensione. La sostenibilità va dunque vista come la capacità di resistere a lungo termine a conflitti e tensioni.

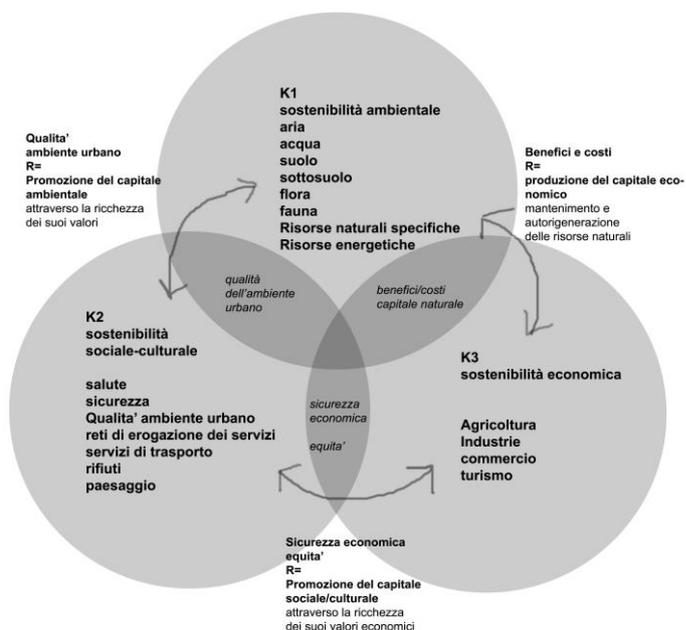
Occorre adottare un modello di calcolo ecosistemico, in grado di riconoscere che la realtà, è caratterizzata da processi determinati da elementi opposti e conflittuali, che possono stare tra loro in rapporto dinamico.

Questo modello, per il calcolo della valutazione territoriale, permette di descrivere in maniera sintetica la complessità di un sistema attraverso una catena semplificata di informazioni, partendo dai fattori di pressione, stato, risposta.



Nella ValSAT dei nuovi strumenti urbanistici del Comune di Verucchio è stato necessario approfondire e implementare il modello di calcolo in riferimento ad una realtà comunale più precisa, adottando criteri di calcolo quantitativi (attraverso gli indicatori quantitativi dello stato delle conoscenze riferite a ciascuno dei tre sistemi), ma anche descrittivi (valutazione degli obiettivi/misure/azioni della pianificazione in atto), che permettano a mano a mano di migliorare la qualità della vita e del benessere. Nel modello metodologico elaborato entra come postulato fondamentale il concetto di imprevedibilità, dinamicità, variabilità. È necessario che l'amministrazione ed il singolo cittadino ad entrano fin dal principio nel significato dello sviluppo sostenibile che implica cambiamento, trasformazione dello status quo, alterazione, e dinamicità.

**Sostenibilità del modello ecosistemico**



Integrata con il PSC e con il RUE

La ValSAT sostenibile del Comune di Verucchio è parte integrante del PSC e del RUE ed è uno strumento fondamentale che accompagna la redazione degli strumenti urbanistici dal documento preliminare del PSC fino alla redazione del RUE.

Lo studio ed il controllo dei tre sistemi, Ambientale, Sociale, Economico, è stato articolato a partire dagli ambiti territoriali che costituiscono il PSC, come definiti dalla L.R. 20/2000. La ValSAT è uno strumento di valutazione del Piano di Sviluppo Comunale (PSC) e del Piano di Sviluppo Economico (PSE) del Comune di Verucchio, elaborato dal Consiglio Comunale e approvato dal Consiglio Regionale.

**STRUTTURA METODOLOGICA DELLA VALSAT**

Nella Tabella A ai tre sistemi che costituiscono lo sviluppo sostenibile, K1 ambientale, K2 sociale, K3 economico, vengono associati i sistemi territoriali del PSC, a loro volta scomposti negli ambiti territoriali come classificati dalla L.R.20/2000; vengono altresì individuate le componenti per ciascun sistema dello sviluppo sostenibile che devono essere valutate nel calcolo della ValSAT.

## Le schede di analisi e la carta di sintesi

Per ciascun sistema dello sviluppo sostenibile, ulteriormente suddiviso in sistemi territoriali e in sottoambiti (come classificati dalla L.R. 20/2000), si è redatta una scheda analitica contenente:

- gli **obiettivi generali e specifici** da raggiungere con il piano;
- gli **indicatori di pressione**, cioè i fattori che impattano sulle risorse;
- gli **indicatori di stato** che nel loro insieme descrivono lo stato del sistema ambientale e territoriale comunale;
- gli **indicatori di risposta** che la pianificazione circoscrizionale mette in atto per rispondere alle criticità emerse.

Ciascun indicatore di risposta viene declinato attraverso i propri obiettivi, misure ed azioni.

Le schede che forniscono il supporto analitico della ValSAT servono per la compilazione delle tre Carte di Sintesi.

Ciascuna Carta di sintesi, per il proprio sistema di sostenibilità, riassume, suddividendoli per ogni ambito territoriale, gli obiettivi che il Piano si propone di raggiungere, le criticità emerse e gli impatti; infine specifica le azioni previste da PSC e RUE in funzione delle risposte strategiche e gli indicatori che gli strumenti urbanistici utilizzano per valutare le azioni stesse

## LE RISPOSTE DEL PSC ALLE CRITICITÀ DEL TERRITORIO

Come sopra esposto, gli elaborati del Quadro Conoscitivo e la ValSAT, hanno analizzato i tre sistemi della sostenibilità nelle diverse componenti, individuando per ciascun sistema gli obiettivi generali, le criticità, gli impatti, le azioni specifiche del piano e una lista di indicatori per la valutazione del piano. Di seguito sintetizziamo le risposte strategiche del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio.

### K1 Sistema ambientale

#### Atmosfera

Il traffico giornaliero sulla S.P. 258, del parco veicolare comunale, gli elevati spostamenti giornalieri con auto hanno evidenziato forti criticità del sistema generale della mobilità.

Il PSC ha risposto a tali problematiche: individuando una rete integrata ciclo-pedonale in relazione al sistema continuo delle aree verdi, al patrimonio paesaggistico-ambientale e storico-culturale; sviluppando i nuovi ambiti urbanizzabili in continuità con il centro urbano di Villa Verucchio, entro raggi ciclo-pedonale vicino ai servizi principali, quali scuole, palestre, ecc.

Per quanto attiene nel dettaglio alle azioni da porre in atto, il RUE incentiva attività produttive ASP e attività produttive incentiva la creazione di nuovi spazi verdi, con un numero di piante da 60 arbusti/ha, al fine di potenziare il patrimonio arboreo e tutela le alberature esistenti ed alle loro aree di pertinenza, regolamentando gli interventi.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature, il RUE prevede la creazione di nuovi spazi verdi, con un numero di piante da 60 arbusti/ha, al fine di potenziare il patrimonio arboreo e tutela le alberature esistenti ed alle loro aree di pertinenza, regolamentando gli interventi.

Il RUE, rimandando al POC la definizione puntuale degli interventi, identifica nella propria cartografia, come già il PSC, alcune fasce di ambientazione delle infrastrutture viarie al fine di favorire la ricostituzione, nell'ambito urbano e periurbano, di un miglior habitat naturale, la costituzione di reti ecologiche ed ecologico fruitive di connessione, al fine di preservare e migliorare le caratteristiche meteorologiche locali, della riduzione della concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani.

### **Idrosfera**

Il territorio di Verucchio in particolare modo la piana agricola del Marecchia si colloca in zone a rischio di inondazione. Le acque reflue risultano particolarmente sensibili agli inquinanti: gli scarichi produttivi e civili in fognatura, gli sfioratori di prima pioggia e le acque meteoriche hanno contribuito negli ultimi anni a inquinare il reticolo idrografico. Il Piano vincola le nuove urbanizzazioni prevedendo opere di trattamento dei reflui.

Gli ambiti previsti per i nuovi insediamenti ricadono a Villa Verucchio in aree vulnerabili alle inondazioni. Il piano risponde prevedendo spazi idonei alla ritenzione e trattamento di acque meteoriche (vasche di prima pioggia) e promuovendo la tutela e la rinaturalizzazione del reticolo idrografico. Il RUE, in attuazione della delibera della Giunta Regionale n.268/2000

Il RUE, nel rispetto della direttiva europea, prevede che negli interventi in cui la riqualificazione comporti la prevalente sostituzione degli insediamenti preesistenti, devono essere previsti i sistemi di drenaggio verde, per operazioni di pulizia e lavaggi e altri usi non potabili.

### **Litosfera**

Il territorio di Verucchio è a rischio di frana, circa 260 edifici sono esposti a tale rischio.

Il piano prevede nuovi insediamenti in aree non esposte a tale rischio. Nel territorio rurale una serie di norme e tutele per limitare tale fenomeno.

Il PSC individua e tutela in territorio agricolo aree boschive, zone arbustive-erbacee, isole boscate, filari arborei-arbustivi e individua lungo il reticolo idrografico minore le connessioni ecologiche da rafforzare per promuovere la continuità e il mantenimento di una naturalità diffusa.

Il RUE, in attuazione della direttiva europea, prevede che negli interventi in cui la riqualificazione comporti la prevalente sostituzione degli insediamenti preesistenti, devono essere previsti i sistemi di drenaggio verde, per operazioni di pulizia e lavaggi e altri usi non potabili.

### **Biosfera**

Il territorio di Verucchio riveste dal punto di vista ambientale un ruolo primario a livello regionale e provinciale.

Il PSC individua nuovi nodi critici, corridoi, connessioni per potenziare e rafforzare la consistenza della rete ecologica negli ambiti più fragili.

Il PSC prevede nelle aree di valore naturale e ambientale, il consolidamento e completamento della rete ecologica comunale, l'adozione di particolari norme di tutela, la creazione di una rete ecologico-fruitiva utile alla fruizione collettiva dei valori ecologici ed ambientali presenti che non incida su tali valori, contemperando le esigenze economiche e sociali. con particolare riferimento alle attività di coltivazione del suolo - con la sostenibilità ambientale

Il PSC prevede, in attuazione delle disposizioni del RUE, del PSC e del PTCP e graduandoli opportunamente rispetto alle peculiarità e caratteristiche dei diversi ambiti rurali e delle identità paesaggistiche, gli interventi consenti nel rispetto degli assetti paesaggistici ed ambientali.

Il PSC prevede, in attuazione delle disposizioni del RUE, del PSC e del PTCP e graduandoli opportunamente rispetto alle peculiarità e caratteristiche dei diversi ambiti rurali e delle identità paesaggistiche, gli interventi consenti nel rispetto degli assetti paesaggistici ed ambientali.

## K2 Sistema sociale

### ***Sistema insediativo storico ed edifici di interesse storico-artistico***

Il centro storico di Verucchio, oltre ad un impianto interessante e discretamente ben conservato, presenta sia edifici di valore storico artistico tutelati ex D.Lgs 42/2004 sia altri edifici privati di valore schedati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Il PSC, a partire dal Quadro Conoscitivo, ha operato una accurata ricognizione di tali beni definendo da subito i livelli di tutela per gli edifici tutelati ai sensi di legge, rimandando al RUE le prescrizioni in materia di interventi ammessi per la restante parte degli edifici di valore storico.

Il PSC ha schedato accuratamente anche gli insediamenti storici in territorio rurale, il sistema infrastrutturale storico e le trame rurali che per le pressioni insediative rischiano di perdere i propri caratteri.

Per le aree archeologiche presenti nel territorio verucchiese, che rappresentano testimonianze di inestimabile valore, il PSC prevede la valorizzazione attraverso il loro inserimento in percorsi fruitivi che avranno ricaduta positiva anche per il settore turistico.

Copiato dalle NORME del RUE:

il RUE individua nei suoi elaborati grafici di progetto i centri storici presenti nel territorio comunale e ne individua gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio; (ART.51)

Il RUE articola e specifica nei suoi elaborati grafici e normativi, le politiche di tutela del patrimonio storico culturale, nel rispetto degli indirizzi e direttive del PTCP della Provincia di Rimini e sulla base delle disposizioni del PSC. ; (ART.50)

Q | Á Ü W Ó Á ã } á ã ç ã á ~ æ Á æ | | q ã } c ^ ! } [ Á á ^ | Á & - culturale [ e Á • c [ i ã testimoniale, con le relative aree di pertinenza. Il RUE specifica inoltre la disciplina generale e la disciplina particolareggiata degli interventi ammissibili in ciascuna unità di intervento precisando le categorie di tutela da applicarsi alle singole unità edilizie. (ART.51)

Il Regolamento Urbanistico Edilizio precisa, per gli edifici di interesse storico-architettonico individuati dal PSC ed in attuazione dello stesso strumento (ove sono definite le relative categorie di tutela), le modalità e i criteri di intervento compatibili, e le destinazã [ } ã Á á q ~ • [ Á ammesse.(ART.52)

### ***Ambiti urbani consolidati***

Fino dagli anni 70 il centro di Villa Verucchio ed anche i piccoli centri minori hanno subito una forte pressione insediativa che ha dato origine a tessuti urbani e manufatti edilizi di scarsa qualità, spesso con carenza di dotazioni territoriali.

Negli ambiti consolidati il PSC e il RUE perseguono il mantenimento e la qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali, il miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, la qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, ~ } q ^ ~ ~ ã | ã à ! æ c æ Á ã } c ^ \* ! æ : ã [ } ^ Á c i æ Á | e ã Á tessuti urbani } ^ Á æ à ã c

di questi ambiti può richiedere interventi di manutenzione e adeguamento delle urbanizzazioni, completamento, ammodernamento o sostituzione di singole unità edilizie, miglioramento della qualità degli spazi pubblici, adeguamento della dotazione di aree per spazi collettivi (parcheggi, verde, percorsi), ma senza significative modifiche della trama urbana e senza sostanziali incrementi della densità edilizia media.

### ***Ambiti da riqualificare***

Il PSC individua anche Ambiti da riqualificare per le porzioni di tessuto urbanizzato in cui la qualità urbana complessiva è assai scarsa, per i quali persegue politiche di riorganizzazione territoriale che favoriscano il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano ed una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di infrastrutture per la mobilità.

Il PSC dettano disposizioni, in accordo con il PSC, per gli interventi ammissibili in attesa di tale ulteriore pianificazione attuativa.

### K3 Sistema economico

#### **Sistema produttivo manifatturiero**

La gran parte degli ASP è costituita dalla area produttiva di Villa Verucchio; esistono altre piccole realtà sparse che risultano incongrue al contesto.

L'insediamento produttivo di Villa insiste su un'area pianeggiante, caratterizzata da un'atmosfera dovuta alle emissioni industriali in atmosfera, dal traffico pesante, dalla produzione di rifiuti pericolosi. Per quanto riguarda la conservazione delle risorse economiche e della competitività. Infine si sottolinea il forte impatto negativo sul paesaggio.

Il PSC ed il RUE prevedono la localizzazione dei nuovi insediamenti (localizzati unicamente in continuità con quelli esistenti) in Aree di tutela paesaggistica e di tutela ambientale, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso di fonti alternative, controllo, mitigazione degli impatti paesaggistici; prevede la delocalizzazione delle attività incongrue al contesto residenziale; la riqualificazione del sistema viabilistico di accesso.

#### **Sistema commerciale**

La condizione di sostenibilità di questo settore prevede la limitazione di consumo di nuovo suolo e di mobilità specie di quella privata con auto, per gli acquisti.

Per quanto riguarda Verucchio Capoluogo, il commercio al dettaglio svolge essenziali funzioni di presidio e valorizzazione del centro storico pertanto con il RUE e successivamente con il POC, si mettono in campo azioni tali da favorire la persistenza e il consolidamento di tale settore.

Anche il commercio al dettaglio nel centro di Villa Verucchio necessita di azioni di riqualificazione: sconta infatti la frammentarietà del sistema, la mancanza di aree pedonali attraenti ed accessibili che invitino allo shopping e di una rete integrata di parcheggi e di percorsi ciclopedonali oggi solo in parte realizzata. Il PSC individua in questa area centrale un Ambito da Riqualificare rimandando a POC e RUE interventi e norme specifici per elevare qualità architettonica e razionalizzare, connettere e implementare la rete degli spazi pedonali e ciclopedonali. Il PSC individua in questa area centrale un Ambito da Riqualificare rimandando a POC e RUE interventi e norme specifici per elevare qualità architettonica e razionalizzare, connettere e implementare la rete degli spazi pedonali e ciclopedonali. Il PSC individua in questa area centrale un Ambito da Riqualificare rimandando a POC e RUE interventi e norme specifici per elevare qualità architettonica e razionalizzare, connettere e implementare la rete degli spazi pedonali e ciclopedonali.

#### **Sistema turistico**

Il Comune di Verucchio per il valore e la bellezza dei suoi paesaggi e del suo centro storico costituiscono già una meta per il turista attento alle suggestioni culturali. Anche al fine di potenziare le capacità di creare occasioni di lavoro e reddito e di valorizzare appieno il

capitale culturale, storico archeologico e paesaggistico del territorio, il PSC incentiva un tipo di turismo attento alla cultura a ^ Á æ | | æ Á } æ c ~ | æ Á { ^ á ã æ } c ^ Á | q ã } á ã ç ã á ~ a mettano in valore i nodi di questo ricco sistema verucchiese, un aumento della capacità á ^ | | q [ ~ ~ ^ | c æ Á | ã & ^ c c ã ç æ Ê Á ã | Á ] [ c ^ } : ã æ { ^ } c [ Á á ^ | | æ Á \* svago. Fanno parte di questo sistema anche il polo golfistico nella piana di Villa Verucchio, il centro termale sulle pendici nord del colle di Verucchio ed il Polo Turistico ambientale a margine del tessuto consolidato del capoluogo. Per la tutela del patrimonio agro naturalistico il piano individua ambiti identitari, con specifiche caratteristiche morfologiche, paesaggistiche, botanicovegetazionali, nei quali dovranno essere mantenuti i caratteri peculiari. In questo senso va anche la tutela del patrimonio storico urbano e degli insediamenti e infrastrutture storici del territorio rurale che il Piano individua cartograficamente e con schede analitiche di dettaglio.

Anche il sistema turistico dovrà rispettare i criteri di sostenibilità degli insediamenti.

### **Sistema rurale**

Il territorio del Comune di Verucchio ha alta vocazione agricola. Si tratta di conservare ed implementare tale risorsa economica come generatrice di lavoro e reddito, di valorizzare | q æ \* | ã & [ | c ~ | æ Á & [ { ^ Á ~ [ | { æ Á á ã Á ] | ^ • ã á ã [ Á á ^ | Á c ^ | | ã c elevata qualità. A tal fine il piano mette in atto misure atte a contenere la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente, a contenere la dispersione insediativa ed a { æ • • ã { ã : : æ | ^ Á | æ Á & [ } • ^ | ç æ : ã [ ] ^ Á á ^ ã Á • ~ [ | ã Á á ^ • c ã | q ^ & [ c ~ | ã • { [ Á | ~ | æ | ^ Ê Á æ Á ã } & ^ } c ã ç æ | ^ Á ~ } [di rilievo ã | ~ ] [ / paesaggistico. Anche in ambito rurale, attraverso POC e RUE, si dovrà incentivare la sostenibilità del sistema attraverso la promozione di sistemi di accumulo e di uso razionale á ^ | | æ Á | ã • [ | • æ Á ã á | ã & æ Ê Á á ^ | | q i riuso delle acque reflue urbane) ^ | \* ^ c ã depurate Ê Á | q ã } c | [ á ~ : ã [ ] ^ Á á ^ | | q æ \* | ã & [ | c ~ | æ Á á ã [ | [ \* ã & æ Á

## LA VALUTAZIONE ECOSISTEMICA

Poiché, come si è detto, il concetto di sostenibilità porta in sé quello di complessità e di interrelazione tra sistemi - i capitali (K) Ambientale, Sociale, Economico -, per verificare la sostenibilità del piano è indispensabile attribuire un valore alle azioni del piano stesso dei tre sistemi K ma anche agli obiettivi relativi agli altri due sistemi.

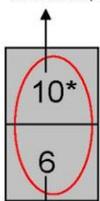
Sembra utile fare un semplice esempio.

Si consideri un sistema K1 Ambientale con obiettivi: piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato, ecc. Si consideri un sistema K2 Sociale con obiettivi: servizi sociali, ecc. Si consideri un sistema K3 Economico con obiettivi: attività produttive, ecc. Per ogni azione del piano si attribuisce un valore relativo a ciascun obiettivo e a ciascun sistema. Ad esempio, un'azione che contribuisce molto a un obiettivo del sistema K1 (valore 10) e poco a un obiettivo del sistema K2 (valore 6) avrà un bilancio di sostenibilità di 10 + 6 = 16. Il bilancio complessivo del piano si ottiene sommando i bilanci di sostenibilità di tutte le azioni per ciascun obiettivo e sistema.

Mettendo a sistema quanto sopra esposto si sono ottenute tre matrici di calcolo, una per ogni sistema K.: in ciascuna di esse, le azioni specifiche del piano (azioni) e i relativi indicatori; attribuendo un valore numerico ad ogni singola azione in rapporto al singolo obiettivo (valore assoluto) e secondo criteri riportati nella tabella seguente) si ottiene il bilancio di sostenibilità di ogni azione del piano rispetto ai tre sistemi K1, K2 e K3 (nella colonna di destra) e il bilancio di sostenibilità complessivo del piano per ciascun obiettivo (nella riga inferiore).

MATRICE DI CALCOLO  
(Matrice coassiale di Leopold)

Valore assoluto\*  
Importanza assoluta dell'azione rispetto al singolo sistema considerato, ambientale, sociale o economico.



Valore relativo  
dell'azione in rapporto all'obiettivo previsto dal piano.



(n°A/O)  
Bilancio n°azioni/obiettivo  
Sommatore dei prodotti  
60+30+30+80....=n  
Si ottiene un bilancio complessivo delle azioni previste dal piano nel raggiungimento del singolo obiettivo

(A/O)  
Bilancio azione/obiettivo  
10x6=60  
Si ottiene il bilancio della specifica azione rispetto all'obiettivo specifico rapportato all'importanza assoluta che ha nel complesso del sistema



(A/n°O)  
Bilancio azione/n° obiettivi  
Sommatore dei prodotti  
60+30+10+80....=n  
Si ottiene il valore di sostenibilità della specifica azione nel raggiungimento di una sostenibilità ecosistemica: K1, ambientale K2, sociale K3, economica

n.  
Valore di sintesi del bilancio del sistema: K1, ambientale K2, sociale K3, economico

LEGENDA  
Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

Valore assoluto*	Valore relativo*
10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	minima
-4	bassa
-6	media
-8	elevata
-10	molto elevata

Tali matrici, pur con la difficoltà insita nella caratteristica già sottolineata della sostenibilità come concetto complesso, e tenendo conto che il valore attribuito dovrà essere aggiornato



quindi valori sommativi utili per valutare la sostenibilità ecosistemica del PSC e del RUE.

Le tre matrici, che si allegano di seguito, mostrano che il bilancio di sostenibilità del PSC risulta di valore positivo relativamente a tutti e tre i sistemi (K), Ambientale, Sociale, Economico.







## AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E MONITORAGGIO

La struttura della ValSAT del piano urbanistico del Comune di Verucchio, che la fa essere parte integrante del PSC, del RUE e del POC, ha reso possibile un aggiornamento del Quadro Conoscitivo del piano, delle scelte del piano.

La struttura della ValSAT del piano urbanistico del Comune di Verucchio, che la fa essere parte integrante del PSC, del RUE e del POC, ha suggerito di integrare direttamente nello strumento di valutazione e monitoraggio del piano le valutazioni degli aggiornamenti del Quadro Conoscitivo, i cui elementi e dati sostanziali sono riportati nei paragrafi che seguono, con dati aggiornati.

La trattazione degli argomenti che segue, coerentemente con la struttura stessa della ValSat, è suddivisa nelle tre dimensioni che formano il capitale sostenibile del territorio verucchiese: la dimensione ambientale, la dimensione sociale, la dimensione economica.

La valutazione aggiornata della sostenibilità del piano urbanistico comunale di Verucchio è stata invece ottenuta sia per mezzo della modifica e aggiornamento delle matrici di calcolo relative ai tre sistemi considerati (K1 ambientale, K2 sociale, K3 economico), sia per mezzo della redazione di nuove matrici utili a illustrare e misurare la sostenibilità delle nuove scelte strategiche del PSC.

### Monitoraggio del sistema ambientale

#### Atmosfera

tre Obiettivi specifici per quanto attiene gli indicatori di pressione ed un ulteriore Obiettivo specifico che riguarda gli indicatori di stato, la cui situazione si riepiloga di seguito.

Il monitoraggio effettuato e la lettura dei dati mostrano due aspetti contrastanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi:

- Ø il miglioramento delle tecnologie disponibili, unito ad azioni strutturali (quali il rinnovo del parco veicolare con veicoli meno inquinanti o il miglioramento degli impianti termici in atto) e a comportamenti virtuosi dei singoli (maggior uso della bici, rinnovo impianti), ha favorito un lieve miglioramento della emissione totale di gas serra e di polveri sottili;
- Ø tale aspetto contrasta però con il numero del parco auto circolante e degli spostamenti complessivi con auto private, e dei consumi di metano da riscaldamento pro-capite, dato che mostra da un lato le difficoltà generate del modello di comportamento generale espansivo influisce su specifici fattori di inquinamento che invece di migliorare sono peggiorati (benzene, monossido di carbonio, ozono).

#### Ridurre le emissioni in atmosfera

- š Consumi di metano pro-capite: mentre dal 2002 al 2006 i consumi di metano pro capite erano diminuiti da 780 mc/ab a 524 mc/ab, al 2010 (ultimo rilevamento disponibile) il consumo è di nuovo aumentato, attestandosi a 583 mc/ab;

- § Emissioni di gas serra: la situazione è in lieve miglioramento dal 2006 (5,05 t/ab) al 2015 (4,51 t/ab).

Ridurre il traffico veicolare

- § Parco veicoli comunale: il numero di veicoli immatricolati nel Comune di Verucchio è in aumento dai 7.708 veicoli del 2005 agli 8.534 del 2011, lieve flessione nel 2014 con 8.485 veicoli;
- § Flussi di traffico sulla SP 258: aumento dei flussi di traffico, con 12.903 veicoli in transito ogni giorno sulla SP 258 contro i 12.480 del 2006.

Ridurre gli spostamenti veicolari inquinanti

- § Spostamenti giornalieri totali con auto private: denotano un notevole aumento dai 3.026 del 2001 ai 4.724 spostamenti del 2011;
- § Spostamenti a piedi e bici sul totale spostamenti: il dato è in parziale miglioramento dal 13,53% al 15% del totale.

T

- § lettura di dettaglio si rimanda alla specifica tabella) ricalca nel complesso il lieve miglioramento già registrato per le emissioni di gas serra, miglioramento (diminuzione) che riguarda i seguenti indicatori di stato: Biossido di azoto, polveri sottili PM 10, polveri sottili PM 2,5, che è però controbilanciato dal peggioramento (aumento) degli indicatori Ozono, Monossido di carbonio, benzene.

**Litosfera**

**Contenimento del consumo di suolo a fini insediativi**, la cui evoluzione rispecchia il dimensionamento complessivo del PSC, il quale prendeva atto del dimensionamento pregresso derivante dal residuo del PRG previgente e dai completamenti ed espansioni previste, con un lieve aumento della superficie del territorio urbanizzato dal 10,3% al 10,39% del totale del territorio comunale. In definitiva il vigente PSC ha confermato che la tendenza al consumo di suolo - seppur attenuata - non si è ancora invertita.

**Biosfera**

Obiettivi specifici per quanto riguarda gli indicatori di pressione, per i quali non ci sono aggiornamenti e quattro Obiettivi specifici attinenti agli indicatori di stato, per i quali ci sono tre aggiornamenti come di seguito specificato. Anche in questo caso due dati contrastanti, a politiche ed investimenti che migliorano la dotazione ambientale si associano azioni di consumo del suolo.

Preservare e rigenerare il patrimonio vegetazionale presente nel territorio

- § % copertura vegetale: il dato è in lieve diminuzione dal 13,3% nel 2005 al 13,02% nel 2011 della superficie totale del territorio comunale, denotando oltre al consumo di suolo una parallela diminuzione delle qualità ecologica dello stesso;
- § % zone boscate: dato in lieve miglioramento dal 4,57% del territorio comunale del 2005 al 4,94% del 2011, indicatore di stato capace di controbilanciare la diminuzione della copertura vegetale totale;
- § % zone umide: il dato è in lieve miglioramento dal 2,39% del 2005 al 2,61% del 2011 sul totale della superficie territoriale comunale.

**Idrosfera**

Il Piano di Gestione delle Acque del PSCE è in attesa di essere approvato. In attesa di questo, il Comune di Verucchio ha provveduto a realizzare il Piano di Gestione delle Acque del PSCE in attuazione del Piano di Gestione delle Acque del PSCE. In attesa di questo, il Comune di Verucchio ha provveduto a realizzare il Piano di Gestione delle Acque del PSCE. In attesa di questo, il Comune di Verucchio ha provveduto a realizzare il Piano di Gestione delle Acque del PSCE.

**Monitoraggio del sistema sociale**

**Dinamiche demografiche e sicurezza urbana**

Assicurare condizioni ottimali per la vita delle persone. Assicurare condizioni ottimali per la vita delle persone. Assicurare condizioni ottimali per la vita delle persone. Assicurare condizioni ottimali per la vita delle persone.

Le dinamiche della popolazione verucchiese sono particolari nel panorama provinciale, dopo un decennio che ha visto il Comune di Verucchio quale uno dei destinatari di flussi migratori, che hanno contribuito a innalzare il numero degli abitanti, ora la dinamica delle nascite . presumibilmente supportata anche da tale flusso ormai stabilizzato . tiene il bilancio demografico sostanzialmente in pareggio.

Un dato che può destare qualche preoccupazione, e che denota lo stato di crisi economica in atto negli anni recenti, è dato dagli indici di ricambio e di dipendenza della popolazione, che occupazione e di anziani in attesa di pensionamento, in entrambi i casi a carico della parte di residenti occupati, fattori che tendono ad erodere strutturalmente la capacità lavorativa del sistema.

Altro dato da segnalare è il sostanziale raddoppio del parco di abitazioni non occupate, costituito oltre che dagli edifici già presenti al 2006, anche da un consistente numero di nuove edificazioni avvenuta successivamente - negli anni pre-crisi e nel primo periodo di crisi . che non ha trovato collocazione sul mercato edilizio.

Equilibrio demografico

- § Le dinamiche demografiche verucchiesi hanno subito dal 2006 al 2015 una discreta variabilità: il tasso di crescita della popolazione dopo un picco del +2,18% nel 2007 è diventato negativo nel 2011 con il -0,99%, per poi essere neutro (0,01%) nel 2012 e tornare a crescere lievemente nel 2013 con il +0,46%;
- § Numero delle famiglie: sempre in aumento (anche in relazione al numero medio dei componenti del nucleo familiare in costante contrazione) si attesta in 3.778 famiglie nel 2014 contro le 3.469 del 2006);

- § Numero medio dei componenti: da 2,73 componenti per famiglia nel 2006 a 2,58 nel 2014;
- § Numero cittadini stranieri residenti: il numero di stranieri residenti a Verucchio continua ad aumentare, da 610 nel 2006 a 919 nel 2014, costituendo una considerevole porzione della popolazione;
- § Indice di dipendenza giovanile<sup>1</sup>, Indice di dipendenza senile<sup>2</sup>, Ricambio della popolazione attiva<sup>3</sup> (i tre indicatori vanno letti contemporaneamente in quanto denotano la competitività socio-economica della popolazione): dal 2006 al 2014 cresce da 20,2 a 23,9 la dipendenza giovanile (ci sono cioè 23,9 giovani in cerca di prima occupazione ogni cento occupati), cala da 31 a 28,3 la dipendenza senile (cioè 28,3 pensionati ogni 100 occupati), diminuisce da 131,2 a 127,4 il ricambio della popolazione attiva (dopo il picco di 144,6 del 2011 ed i dati di 142,6 nel 2012) e la pensione rispetto al numero dei giovani in attesa di prima occupazione, cioè una efficacemente la forza lavoro;
- § Popolazione anziana residente (maggiore di 65 anni): in crescita dal 1.249 ab. del censimento 2001 ai 1.734 ab. del censimento 2011;
- § Individui anziani che vivono soli o hanno figli al di fuori del territorio provinciale: indicatore in crescita da 17,5 a 20,5 nel confronto fra i due censimento 2001 e 2011;
- § Ùæ| á [ Á } æc ~ | æ| ^ Á Ç} æc ã Đ { [ | c ã DK Á | q ã } á ã & æc [ | ^ Á naturale della popolazione verucchiese, che continua ad aumentare, da 26 nel 2001 a 28 nel 2011, dinamica presumibilmente spinta dai figli degli immigrati;
- § Saldo migratorio (emigrati/immigrati): il saldo migratorio, alto nel 2001 (207) si è invece maggiormente stabilizzato, seppur sempre con un dato positivo di 18 nel 2011.

#### Ø æç [ | ã | ^ Á | q ^ ~ ~ ã c e Á • [ & ã æ | ^

- § Tasso di disoccupazione: la disoccupazione dei residenti nel Comune di Verucchio, che era del solo 5,1% della popolazione nel 2001 è fortemente aumentata, raggiungendo il 10,1% nel 2011;
- § Indice di distribuzione del reddito: anche la distribuzione del reddito è peggiorata, æc c ^ • c æ} á [ • ã Á æÁ " Á F € È Ĩ H Í Á } ^ | Á G € F F Á & [ ] c | [ Á \* | ã

#### Favorire la qualità e la distribuzione del sistema abitativo

- § Superficie abitativa per abitante: si passa dai 37,1 mq/ab. del 2001 ai 37,6 mq/ab. del 2011;

<sup>1</sup> Rapporto tra i giovani in età non attiva (0-15) e 100 persone in età attiva (15-64)

<sup>2</sup> Rapporto percentuale tra anziani in età attiva (oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64)

<sup>3</sup> Rapporto tra la popolazione in età attiva (15-64 anni) e la popolazione in età non attiva (oltre 64 anni). Tale rapporto, che viene generalmente indicato in percentuale, si utilizza anche per misurare le opportunità occupazionali per i limiti di età.

Valori distanti dalla condizione di equilibrio indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro, mentre valori molto superiori a 100 indicano anche a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

- § Numero delle abitazioni: a Verucchio sono censite al 2011 4.394 abitazioni contro le 3.463 del censimento 2001;
- § Numero delle abitazioni non occupate: il numero delle abitazioni non occupate sostanzialmente raddoppia fra i due censimenti, 343 nel 2001 contro le 675 nel 2011.

#### Favorire la sicurezza urbana

- § Feriti comunali: il dato è variabile e non consente particolari commenti, nel 2014 ci sono stati 27 feriti;
- § Incidentalità comunale: il numero degli incidenti nel Comune di Verucchio è in sostanziale diminuzione e si è attestato nel 2014 in 17 incidenti contro i 24 del 2006.

#### **Territorio urbanizzato e urbanizzabile**

Promuovere la qualità del sistema insediativo+ È Á & @^ sostanza in due obiettivi specifici, uno solo dei quali con indicatori di stato compilati. La superficie del territorio urbanizzato continua ad aumentare, anche se si associa ad un aumento della densità abitativa, fattore che può contribuire, se ben indirizzato, al contenimento del consumo di suolo.

#### Massimo sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente

- § Superficie urbanizzata: valutazione negativa, in aumento dai 2.774.258 mq del 2006 ai 2.812.520 mq del 2015;
- § Densità abitativa: indicatore da valutare positivamente con densità in aumento da 350,6 ab/kmq al 2006 contro 371,3 ab/kmq nel 2013;
- § Espansione di nuove edificazioni non ancora attuate (residuo PRG vigente).

#### **Standard di qualità ecologico-ambientale -Attrezzature e spazi pubblici**

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Verucchio, in linea con gli obiettivi di VV^ specifici misurabili con indicatori di stato, si richiamano di seguito i soli indicatori che hanno subito variazioni.

La dotazione di attrezzature collettive e spazi pubblici è in continuo aumento, fattore che contribuisce a migliorare la qualità del sistema urbano e territoriale.

#### Qualità e distribuzione dei servizi per l'istruzione

- § Z [ } ^ Á ] ^ | Á | q ã • c | ~ : ã [ } ^ Á • & [ | æ • c ñ e p e i s e r v i z i Á • ~ ] ^ | ~ scolastici è aumentata dal 2006 al 2011 da mq 47.274 a mq 47.507;
- § I numero delle scuole in Comune di Verucchio è stabile in 7 istituti scolastici.

#### Qualità dei servizi socio-assistenziali

- § Zone per attrezzature sanitarie: in aumento da mq 7.354 nel 2006 a mq 5.605 nel 2015;
- § Presidi socio assistenziali per comune: il numero dei presidi socio-assistenziali di Verucchio è in costante aumento, 6 nel 2000, 9 nel 2004, 11 nel 2015.

### Distribuzione delle attrezzature religiose

- § La dimensione complessiva delle zone per attrezzature religiose cresce dai mq 7.354 del 2006 ai mq 14.098 del 2015.

### Distribuzione omogenea degli spazi verdi in rapporto agli insediamenti esistenti

- § Zone attrezzate per il gioco e lo sport: si registra una riduzione da mq 238.975 nel 2006 a mq 229.603 nel 2015.

### Distribuzione omogenea di parcheggi, accessibilità

- § Parcheggi pubblici: forte aumento da mq 35.569 (2006) a mq 79.524 (2015).

### Distribuzione e qualità dei servizi ricreativi

- § Numero delle strutture ricreative culturali: diminuiscono da 4 del 2006 a 3 nel 2015.

## **Standard di qualità ecologico-ambientale - Mobilità**

Il Piano di Mobilità è suddiviso in quattro obiettivi specifici misurabili con indicatori di stato, come per gli obiettivi precedenti si richiamano i soli indicatori che hanno subito variazioni. Nonostante le politiche comunali tese a favorire la mobilità attiva, che è cresciuta sia in termini di dotazione di piste ciclabili, sia di percentuale di spostamenti sul totale, continua ad aumentare il numero dei veicoli circolanti e conseguentemente i flussi di traffico.

### Contenere la mobilità veicolare e gli spostamenti

- § Parco veicoli circolanti totale: il dato è in peggioramento, aumentano i veicoli circolanti dai 7.708 del 2005 ai 8.534 del 2011, una lieve flessione in controtendenza al 2014 con 8.485 veicoli circolanti;
- § Flussi di traffico sulla SP 258: in peggioramento anche il dato dei flussi di traffico, con 12.903 veicoli in transito ogni giorno sulla SP 258 contro i 12.480 del 2006.

### Traffico ciclabile

- § Piste ciclabili: in aumento i tracciati delle piste ciclabili, con uno sviluppo di 35.547 ml del 2015 contro i 33.114 ml del 2006;

### Aumentare la sicurezza stradale

- § Incidentalità comunale: in tendenziale miglioramento rispetto al decennio precedente, con un quasi dimezzamento degli incidenti (16,9 del 2014 e 13 del 2012 contro i 29,8 del 2004).

## **Standard di qualità ecologico-ambientale - Consumi**

Il Piano di Mobilità è suddiviso in due Obiettivi specifici di cui uno solo compilato. Si segnala la crescita del consumo di energia elettrica.

### Aumento dell'utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza in sostituzione delle fonti fossili

- § Consumo elettrico comunale ENEL: il dato è in forte aumento, passando dai 28.399.297 kWh ai 38.790.000 kWh del 2015.

## **Standard di qualità ecologico-ambientale È Produzione e gestione dei rifiuti**

Efficienza nello smaltimento dei rifiuti+ Á —Á à ^ & | ã } æ c [ Á ã } Á ~ ~ æ  
 specifici di cui due ricchi di dati sugli indicatori di stato. Il sistema dei rifiuti, nonostante  
 | q æ ~ { ^ } c [ Á à ^ ã Á | ã ~ ã ~ c ã Á ] | [ à [ c c ã È Á esità della [raccolta Á ] [ • ã c  
 differenziata.

### Minimizzare la quantità e il costo ambientale dei beni consumati e dei rifiuti prodotti

- § Produzione di rifiuti pro-capite: il dato è variabile ma nella sostanza costante } ^ | | q [ i à ã } ^ Á à ã Á \* i æ } á ^ : 12014 à oae Á statá p oá oá i 537,89 Á à ^ & ^ }  
 kg di rifiuti da ogni abitante del Comune di Verucchio;
- § Totale rifiuti prodotti: aumenta invece (aumentando la popolazione) il totale del rifiuto prodotto che si attesta al 2014 in 5.427, 74 tonnellate;
- § Totale di rifiuti indifferenziati: diminuisce considerevolmente il quantitativo dei rifiuti indifferenziati, nel 2006 3.472,56 tonnellate, nel 2014 prodotte 1.945,17 tonnellate.

### Aumentare la raccolta differenziata

- § R.D. pro-capite: in costante aumento la raccolta differenziata con 345,12 kg/ab. del 2014 contro i 229,16 kg/ab. del 2005;
- § R.D. totale: 3.482,57 tonnellate raccolte con metodiche differenziate nel 2014 contro le 1.990,86 tonnellate del 2006;
- § % R.D. su rifiuto prodotto: cresce la percentuale della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti con il 64,16% del 2014 (36,4% nel 2006);
- § R.D. nella stazione ecologica attrezzata e nei centri di raccolta: diminuisce la quantità dei rifiuti conferiti dai cittadini nei centri di raccolta, presumibilmente per effetto della modalità di raccolta differenziata promossa negli ultimi anni.

## **Monitoraggio del sistema economico**

### **Sistema produttivo manifatturiero**

Š q U à ã ^ c c ã ç [ Á \* ^ } ^ | æ | ^ Á ] ^ | Á ã | Á • í ã 7 c b g æ Á ] X U f à Y ' c Y ' ã æ i [ U Á {  
**gli ambiti specializzati per attività produttive in sinergia con il sistema ambientale e**  
**g c W] È Á Y ð U à ã ^ c c ã ç [ Á —Á • ~ á à ã ç ã • [ Á ã } Á c i ^ Á U à ã ^ c c ã ç ã Á**  
 indicatori di pressione per i quali non si prevedono aggiornamenti, due misurabili con indicatori di stato, che si dettano di seguito.  
 Q Á à æ c ã Á | ^ | æ c ã ç ã Á æ | Á • ^ c c [ i ^ Á { æ } ã ~ æ c ~ i ã ^ | [ Á ã } á ã  
 imprese presenti, sia del numero complessivo degli addetti. La raccolta di dati sulla sola realtà comunale (compiuta senza una osservazione sui motivi scatenanti) non riesce a dar conto se si tratti di una contrazione tout-court (dovuta alla crisi economica in atto), o di trasferimenti di attività al di fuori del territorio comunale.

### Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale ed efficiente delle risorse

- § Numero Attività manifatturiere: il dato è in costante calo dal 2002, con un valore intermedio di 146 attività nel 2005 e di 130 attività manifatturiere nel 2014;
- § Numero Attività di costruzioni: il dato, che era stato in aumento dal 2000 al 2005, anno nel quale si sono registrate 145 attività, ha subito una contrazione alla

rilevazione del 2011 con 124 attività, per poi marcare un nuovo aumento con picco massimo assoluto nel 2014, anno in cui sono presenti 153 attività di costruzioni;

- § Numero Attività di trasporti, immagazzinaggio e comunicazioni: si nota una relativa diminuzione da 51 attività nel 2005 a 47 nel 2014;
- § Numero attività artigianali/industriali: il numero globale delle attività produttive, che aveva visto il picco massimo nel 2005 con 853 attività, ha visto negli anni recenti una diminuzione, con 738 attività censite nel 2014;
- § Numero addetti industria: il numero di addetti delle attività industriali rispecchia il medesimo trend in diminuzione da 3.332 addetti nel 2011 a 2.411 addetti nel 2014;
- § Permessi di costruire per attività produttive: il dato è stazionario con due permessi ogni anno dal 2010 al 2014 e tre permessi nel 2012.

Introdurre sistemi di gestione ambientale:

- § Il numero di aziende certificate Emas presenti a Verucchio non è cambiato dal 2006 al 2014, si registra una sola azienda certificata.

**Sistema produttivo commerciale**

Š q U à ã ^ c c ã ç [ Á \* ^ } ^ ! æ | ^ Á ] ^ ! Á ã | Á • ã • c ^ { æ Á ] ! [ á ~ c c ã ç [ Á & sistema manifatturiero Í 7 c b g c ` ] X U f Y ` Y ` e i U ` ] Z ] W U f Y ` ` [ ` ] ` U a V ] d f c X i h h ] j Y ` ] b ` g ] b Y f [ ] U ` W c b ` ] Ê Á [ g q ] g h ð a U c a U a [ V Á Y Á h U à ð

Obiettivi specifici di cui uno misurabile per mezzo di indicatori di pressione non compilati, due misurabili con indicatori di stato.

Il sistema commerciale denota un certo dinamismo, con la crescita degli esercizi di vicinato ed il calo degli esercizi superiori ai 150 mq. Il numero degli addetti al commercio cresce di circa il 18% dal 2001 al 2015.

Interventi sulla rete commerciale minore

- § Numero Esercizi commerciali al dettaglio: il dato ha visto numeri altalenanti dal 2002 (108 esercizi) al 2011 (97 esercizi) al 2015, anno nel quale si registra un aumento consistente che porta al picco massimo di Esercizi commerciali in Comune di Verucchio di 112 esercizi;
- § Numero Esercizi superiori ai 150 mq: il dato, sostanzialmente costante dal 1998 al 2002 (anno in cui erano presenti 17 esercizi vede al 2015 una diminuzione fino al numero di 6;
- § nr. Esercizi di vicinato tot. con sup. inferiori ai 150 mq: numero costantemente in crescita dal 1998 (87 esercizi) al 2015 (106 esercizi);
- § nr. Esercizi alimentari con sup. superiori ai 150 mq: tre esercizi presenti dal 1998 al 2002, scesi a due esercizi al 2015;
- § nr. Esercizi non alimentari con sup. superiori ai 150 mq: numero in lieve decrescita dal 1998 (14 esercizi) al 2002 (12 esercizi) ed ancor più al 2015 anno in cui sono presenti solo 4 esercizi;
- § Superficie tot. degli esercizi di vicinato inf. ai 150 mq: aumento della superficie in • ã } c [ } ã æ Á & [ } Á | q æ ~ { ^ } c [ Á ã ^ | Á } ~ { ^ ! [ Ê Á à æ ã Á H È H €
- § Superficie tot. degli esercizi sup. ai 150 mq: calo costante della superficie totale dai 7.589 mq del 1998 ai 3,416 mq del 2015;
- § Superficie tot. degli esercizi di vicinato: superficie totale in crescita dai 4.306 mq del 1998 ai 5.584 mq del 2015;

- š Superficie degli esercizi alimentari di vicinato: medesima tendenza per gli esercizi alimentari di vicinato con superfici totali in costante crescita dal 1998 (1.004 mq) al 2015 (1.299 mq);
- š nr. Attività commerciali ingr. e dett. (G): numero di attività in crescita dal 2000 (189 unità) al 2005 (207 unità), poi contrazione nel 2013 (179) e 2014 (177) e lieve ripresa nel 2015 con 182 attività;
- š nr. addetti al commercio: il numero complessivo degli addetti al commercio è cresciuto dalle 365 unità del 2001 alle 430 unità del 2015.

## SISTEMA PRODUTTIVO TURISTICO

Š q U à ã ^ c c ã ç [ Á \* ^ } ^ | æ | ^ Á ] ^ | Á á [ 7 Á h ] ã • i c U { Y æ Á b } Y i ' [ ' ã D ' ] c b b ä c ç j [ U Á n ]  
**sistema turistico** È Á | q U è ã u d d i v i s o i n ç i n q u e O b i e t t i v i s p e c i f i c i d i c u i u n o m i s u r a b i l e  
 per mezzo di indicatori di pressione, quattro misurabili con indicatori di stato.  
 Q } Á & ! ^ • & ã c æ Á æ } & @ ^ Á ã | Á • ã • c ^ { æ Á á ^ | Á c ~ ! ã • { [ Á ^ Á á ^ |  
 aumento di numero di eventi, delle strutture e della capacità ricettiva.

### Valutare le tendenze evolutive in corso

- š Presenze totali entroterra: il dato è in crescita, nel 2006 sono state registrate 97.584 presenze mentre nel 2011 sono censite 124.241 presenze turistiche;

### Innalza! ^ Á | æ Á & æ ] æ & ã c e Á á ^ | | q [ ~ ~ ^ ! c æ Á ! ã & ^ c c ã ç æ

- š nr. esercizi, capacità ricettiva totale: il numero degli esercizi ricettivi è leggermente variabile, con un lieve aumento, nel 2005 presenti 8 esercizi, nel 2012 presenti 7 esercizi, nel 2014 presenti 9 esercizi;
- š nr. esercizi, capacità ricettiva alberghiera/RTA: la presenza di residenze turistico alberghiere è limitata, una in attività nel 2004-05 e due nel 2011 e 2014;
- š nr. esercizi, capacità ricettiva extralberghiera totale: il numero è sostanzialmente costante, con 7 esercizi nel 2004 e 7 nel 2014;
- š nr. posti letto, capacità ricettiva totale: dal 2005, anno nel quale la capacità | ã & ^ c c ã ç æ Á c [ c æ | ^ Á ^ ! æ Á á ã Á Í Í Á ] [ • c ã Á | ^ c c [ É sostanzialmente raddoppiata, con i 129 posti letto del 2014;
- š nr. posti letto, capacità ricettiva alberghiera/RTAK Á à ~ [ } æ Á ] æ | c ^ Á á ^ | | q æ posti letto è supportato dalle residenze turistiche
- š nr. posti letto, capacità ricettiva extralberghiera: la capacità ricettiva extralberghiera vede un lieve aumento, con 62 posti letto del 2014;
- š nr. posti letto, agriturismo: i posti letto negli agriturismo è in sostanziale equilibrio fra i 39 posti letto del 2005 ed i 35 posti del 2014.

### Ù ç ã | ~ ] ] æ ! ^ Á ã Á % c æ } c ã Á c ~ ! ã • { ã +

- š nr. annuale degli eventi turistici: anche il numero degli eventi turistici organizzati } ^ | | q æ } } [ Á á ^ } [ c æ Á | æ Á & ! ^ • & ã c æ Á á ^ | Á • ^ c c [ ! ^ Á & [ 11 eventi del 2014;
- š nr. dei siti attrattori turistici culturali a pagamento: il dato è stazionario con 2 siti nel 2006 e 2014;
- š nr. dei siti attrattori naturalistici (Cà Brigida) K Á ã } Á æ ~ { ^ } c [ Á | q [ ~ ~ ^ ! c naturalisti, da 1 nel 2006 a 3 nel 2014.

## SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

Il PSC ha posto come Obiettivo generale per il sistema produttivo agricolo il **Favorire la promozione del comparto agricolo di qualità in sinergia con la conservazione del paesaggio** di indicatori di pressione, cinque misurabili con indicatori di stato.

Il sistema produttivo agricolo prosegue nella sua sostanziale decrescita, alla diminuzione del numero di aziende, accompagnato da frammentazione aziendale (con conseguente crescita del numero di aziende minori a scapito delle grandi aziende), si associa il minor numero di giornate di lavorate e la diminuzione della superficie agricola utilizzata a fini produttivi. Tali fattori segnalano il depotenziamento progressivo del sistema agricolo.

### Favorire le aziende agricole in sinergia con il sistema economico e ambientale

- § Numero aziende agricole comunali: il numero delle aziende agricole comunali è in continua discesa con i seguenti numeri, 394 nel 1982, 359 nel 1970, 380 nel 1990, 234 nel 2000, 219 nel 2010;
- § Numero delle imprese agricoltura, caccia, silvicoltura: anche in questo caso numero in diminuzione, da 142 imprese del 2000 a 106 imprese del 2010;
- § Numero imprese + unità locali: diminuzione, da 142 nel 2000 a 106 nel 2010;
- § % aziende piccole dimensioni (< 3 ettari): il fenomeno della frammentazione delle aziende è in continuo aumento (presenti 9 aziende) al 2010, anno nel quale si censiscono 56 aziende di dimensione inferiore ai 3 ettari;
- § % aziende medie dimensioni (3 - 19,9 ettari): il dato è sostanzialmente stabile con 38 aziende nel 2000 e 37 nel 2010;
- § % aziende grandi dimensioni (20 - 100 ettari): in forte diminuzione il numero delle aziende di grandi dimensioni (presenti 9 aziende) al 2010, anno nel quale si censiscono 56 aziende di dimensione superiore ai 20 ettari;
- § Giornate di lavoro totali addetti agricoltura: perdura la discesa pluridecennale delle giornate lavorate (presenti 9 aziende) al 2010, anno nel quale le giornate di lavoro totali del mondo agricolo sono state 47.600;
- § Aziende agrituristiche: in calo il numero degli agriturismi, da 4 nel 2000 a 3 nel 2010.

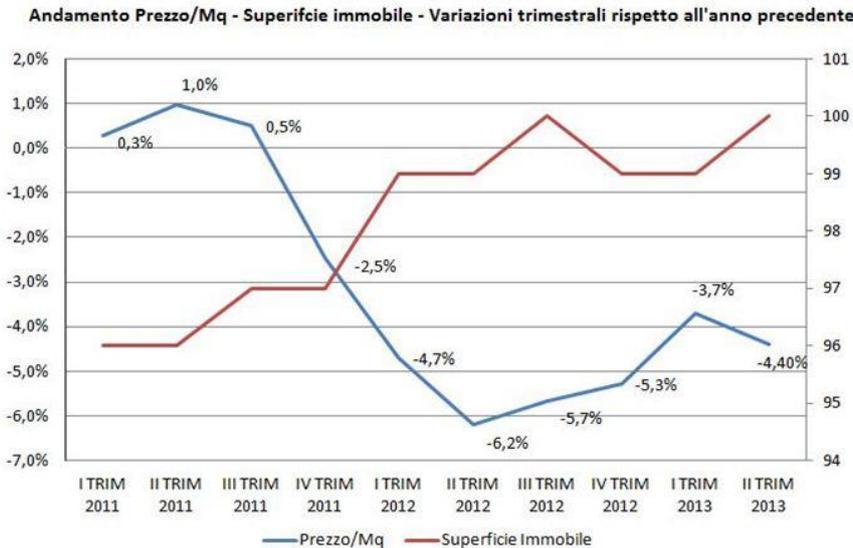
### Valorizzare l'agricoltura come forma di presidio del territorio rurale

- § Sup. tot. Agricola: aumento dai 1.818 ettari del 2000 ai 1893 ettari del 2010;
- § SAU: diminuisce invece la superficie agricola utilizzata, da 1.437 ettari nel 2000 a 1.288,9 ettari del 2010.

### Favorire le colture agrarie in maggior sinergia con il presidio e la tutela del territorio (confronto dati 2002/2010)

- § Sup. seminativi aree non irrigue: cresce la superficie dal 39,14% del totale al 41,29%;
- § Sup. a seminativo semplice: cresce la superficie dal 9,44% al 11,25% del totale;
- § Sup. a vigneti: lieve aumento della superficie dal 9,12% del totale al 9,83%;
- § Sup. a uliveti: aumento della superficie dal 4,22% del totale al 5,37%;
- § Sup. a frutteti minori: lieve calo della superficie dal 2,78% del totale al 1,69%.





A partire dal 2014 si è però assistito ad una lenta ripresa del mercato immobiliare; infatti nel numero del marzo 2015 di OMNI News, il trimestrale telematico della Agenzie delle Entrate, **• ã Á ] ~ fl Á | Dopo sette anni di perdite, l' Á & [ { } i æç ^ } ã ã c ^ Á ã { { [ à ã | ã æ! ã l concluso, il 2014, tornano in campo positivo: +1,8% rispetto al dato complessivo del 2013. Un risultato positivo consolidato dal rialzo del quarto trimestre che, con un +5,5%, ha confermato gli andamenti già evã á ^ } : ã æc ã Á } ^ | Á & [ ! • [ Á ã ^ \* | ã Á æ| c i ã Á ] ] ^ i Á ã | Á • ^ & [ } ã [ Á c i ã { ^ • c i ^ É Á | q ~ } ã & [ Á æÁ ] i ^ • ^ } c æ! ^ . ã ^ | | q æ } } [ Á; i ^ & ^ ã ^ } c ^ È**

	I trim 14	II trim 14	III trim 14	IV trim 14	Anno 2014
Residenziale	98.446	107.647	94.888	116.543	417.524
Terziario	2.134	2.182	1.897	2.805	9.017
Commerciale	6.242	6.092	5.428	7.991	25.753
Produttivo	2.131	2.444	2.015	2.992	9.582
Pertinenze	77.456	84.117	73.543	95.502	330.619
Altro	29.348	31.772	29.236	37.997	128.353
<b>Totale</b>	<b>215.757</b>	<b>234.255</b>	<b>207.007</b>	<b>263.830</b>	<b>920.849</b>
Var %	I trim 13-14	II trim 13-14	III trim 13-14	IV trim 13-14	Anno 13-14
Residenziale	4,1%	-1,0%	4,2%	7,1%	3,6%
Terziario	-10,3%	-6,9%	-2,0%	0,3%	-4,6%
Commerciale	4,7%	-5,0%	9,0%	14,1%	5,7%
Produttivo	-0,7%	10,4%	1,6%	3,1%	3,6%
Pertinenze	-0,1%	-5,0%	2,4%	4,1%	0,3%
Altro	-1,4%	-8,4%	4,8%	3,6%	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>1,6%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>3,6%</b>	<b>5,5%</b>	<b>1,8%</b>

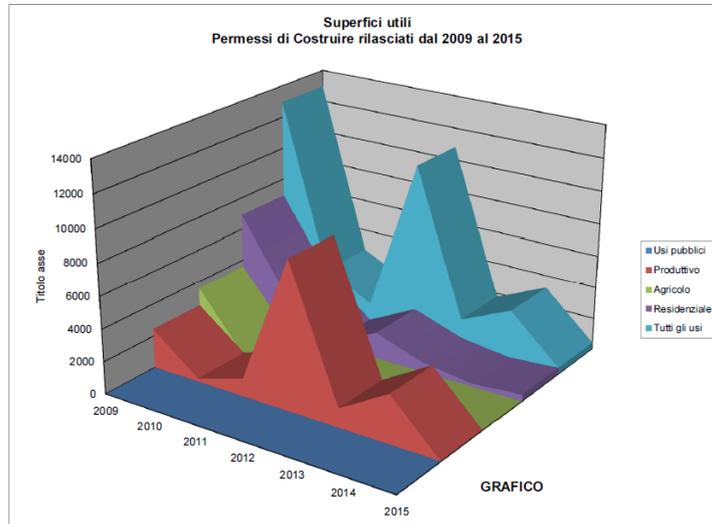
La situazione sopra descritta, che riguarda il piano nazionale, ha evidenti ripercussioni anche sul piano locale, infatti si può riscontrare una situazione molto simile anche per le dinamiche del mercato immobiliare nel Comune di Verucchio.

Dal seguente grafico si potrà notare facilmente la tendenziale diminuzione delle superfici utili **^ ã Á æ& ^ • • [ ! ã ^ Á | ^ æ| ã : : æc ^ Á ] ^ | Á ã Á ç æ! ã Á ~ • ã Á } ^ | Á Ô [ { Ú Ù Ô Ê Á } ^ \* | ã Á æ } } ã Á ã æ| Á G € € J Á æ| Á G € F Í È Á Ô [ { ^ Á • ã Á ^ ç ã á • edilizia perdura anche negli ultimi due anni, laddove a livello nazionale si nota una lieve ripresa.**

COMUNE DI VERUCCHIO

Superfici utili Permessi di costruire rilasciati 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Residenziale	6921	2488	93	1636	612	195	411	12356
Produttivo	2454	200	1125	9181	1182	2997	0	17139
Agricolo	3580	0	0	0	0	0	0	3580
Pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
Tutti usi	12955	2688	1218	10817	1794	3192	411	33075



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli  
Fonte: Ufficio Urbanistica - Comune di Verucchio

### Le necessità di aggiornamento rispetto al quadro demografico

Dal quadro conoscitivo elaborato in sede di prima redazione del PSC, era emersa la intensa dinamica demografica verucchiese, dovuta in parte al tasso di natalità, in parte al fenomeno che guardava con interesse il Comune di Verucchio per una serie di fattori: la relativa facilità di trovare immobili di nuova costruzione, i prezzi concorrenziali rispetto a quelli della realtà costiera, la relativa facilità di raggiungere i comuni costieri per chi si insediava a Verucchio, le condizioni di vita degli insediamenti urbani verucchiesi sia dal punto di vista della qualità ambientale che di quella paesaggistica, con una buona dotazione di servizi.

infatti la crescita che si era avuta nel decennio appena trascorso ha avuto un periodo di pausa, che ha evidenziato un trend di crescita della popolazione meno esuberante che in passato.

Tali fattori legati alla demografia, uniti alla realizzazione di un consistente stock immobiliare, rimasto in gran parte invenduto e non utilizzato, hanno portato inevitabilmente alla necessità di una lieve ricalibratura . in diminuzione . del dimensionamento residenziale del piano.

### Le ragioni e le scelte della variante al PSC

#### Il dimensionamento residenziale

Come già accennato, una delle ragioni fondamentali della presente variante al PSC è data economica ed al mercato delle abitazioni.

realtà : : crescita della popolazione meno esuberante che in passato.

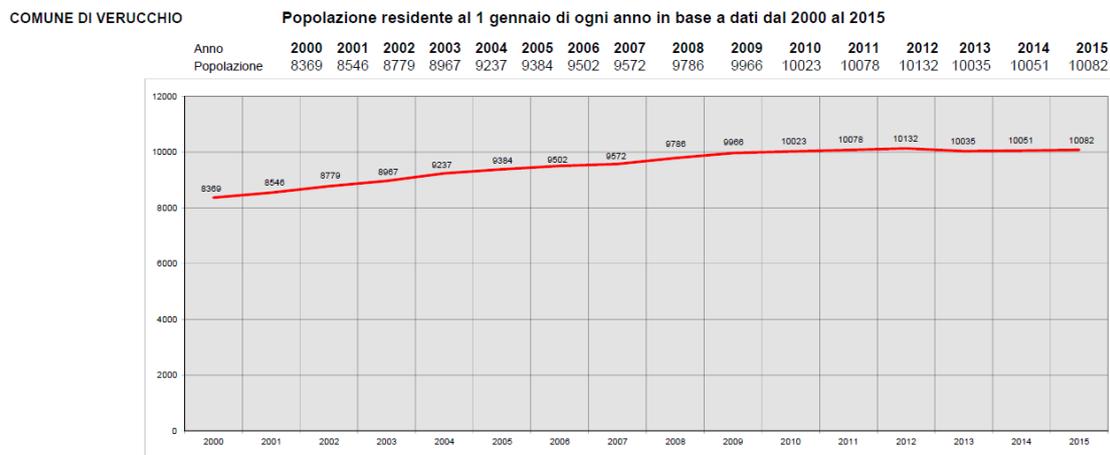
Verucchio disponibili presso la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Rimini, ha reso possibile un aggiornamento al 1° gennaio 2015 ed un affinamento dei dati posti a base del dimensionamento del vigente piano urbanistico comunale.

Permessi di Costruire rilasciati, i cui dati hanno permesso di verificare con dettaglio quali previsioni del piano siano state realizzate ed in che ambito territoriale di previsione.

osservando in particolare i permessi di costruire rilasciati per usi residenziali, sia per quanto riguarda il numero, sia per quanto riguarda le superfici assentite, a partire dalla costruzione di immobili residenziali, si è riscontrata una riduzione in maniera notevole fino ad arrivare al picco negativo di 3 permessi per 195 mq di superficie utile del 2014 contro i 10 permessi per 6.921 mq di S.u. del 2009. I dati evidenziano anche che, considerando la dimensione media delle superfici assentite per premesso - che negli anni più recenti è risultata inferiore a quella del 2009 - si è registrato un numero di interventi più minuti, presumibilmente di privati.

Se si analizzano poi i dati demografici, si evidenzia come il calo del numero delle costruzioni di nuova popolazione del Comune di Verucchio.

Come si potrà evincere dal seguente grafico, il numero degli abitanti di Verucchio, in sostanziale crescita fino al 2010 fino a giungere a 10.023 residenti, ha subito una stasi, conservandosi più o meno costante fino al gennaio del 2015, data in cui si registra il numero di 10.082 residenti.



Traguardando i dati demografici storici in una progressione di lungo periodo, la curva della crescita in attenuazione degli ultimi 5 anni tende a ristabilizzarsi su un trend di crescita più elevato, paragonabile a quello sulla base del quale era stato dimensionato il PSC: 12.500 abitanti al 2026.

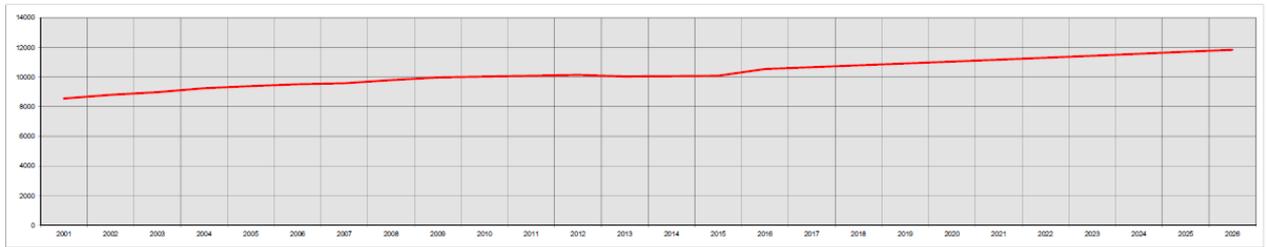
Se invece si tengono in considerazione le risultanze demografiche più recenti, a partire dal censimento del 2001, mettendo in sequenza i dati relativi ad ogni anno fino al 2015, e stimando di conseguenza la curva demografica per il prossimo decennio, si ottiene un valore vicino agli 11.800 abitanti potenziali al 2026.



COMUNE DI VERUCCHIO Stima della crescita fino al 1 gennaio 2026 della popolazione residente in base a dati dal 2001 al 2015

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Popolazione	8548	8788	8997	9237	9384	9502	9572	9786	9908	10023	10078	10132	10035	10051	10082	10532	10655	10780	10906	11033	11163	11293	11425	11559	11694	11831

N.B. I valori in proiezione sono in carattere corsivo rosso



Elaborazione: Studio Arch. Marco Zaoli  
Fonte: Osservatorio della popolazione della Provincia di Rimini - Assessorato Sistema Informativo e Regione Emilia-Romagna

### Le strutture ricettive

Già il vigente PSC individuava come uno degli obiettivi il rafforzamento del potenziale  $c \sim | \tilde{a} \cdot c \tilde{a} \& [ \acute{A} \wedge \grave{a} \acute{A} \tilde{a} | \acute{A} ] [ c \wedge \} : \tilde{a} \ae \{ \wedge \} c [di\acute{A}c\grave{o}struire] un [segmento c \ae \acute{A} | \tilde{a} \& c \sim | \tilde{a} \cdot c \tilde{a} \& [ \acute{A} \& \ae] \ae \wedge \acute{A} \grave{a} \tilde{a} \acute{A} \tilde{a} \} c \wedge * | \ae | \wedge \acute{A} | q \wedge \& [ \} [ \{ \tilde{a} \ae \acute{A} | [ \& \ae | \wedge \acute{A}$  e delle relative camere e letti disponibili, nel periodo di tempo intercorso fra le prime elaborazioni del PSC ad oggi, vi è stato un lieve rafforzamento della struttura ricettiva verucchiese. Il dato più rilevante . pur nella variabilità annuale - è rappresentato dal numero di letti disponibili, che nel 2014 ha raggiunto le 129 unità, mentre il numero degli esercizi ha visto una sostanziale stabilità.

































